

# **Siracusa. Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia: "Ma le nostre città non pensano ai bambini"**

Si è conclusa in tarda mattinata la marcia dei bambini, organizzata in occasione della Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Gli studenti degli istituti comprensivi del capoluogo hanno sfilato nel cuore della città. Un lungo e colorato corteo si è snodato dal campo scuola "Pippo Di Natale" all'area del Pantheon e dei Villini. Un'iniziativa ormai tradizionale, per tenere alta l'attenzione sull'universo dei più piccoli e sulla necessità che i diritti dei bambini e degli adolescenti vengano realmente tenuti nella massima considerazione, ad ogni livello. Un'occasione, anche, per ricordare le lacune non ancora colmate da questo punto di vista. Ne parla il consigliere comunale Salvo Sorbello. "Il 20 novembre -ricorda- si celebra nel mondo la Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Sarebbe bello celebrarla a Siracusa con tre iniziative importanti. Sarebbe opportuno- sostiene l'esponente di opposizione – evitare la scellerata decisione di privare dell'autonomia scolastica l'istituto Martoglio, che si trova in una delle periferie dormitorio più sofferenti della nostra città, dove si possono produrre conseguenze sociali drammatiche; avviare finalmente la refezione scolastica, incredibilmente ancora ferma a novembre inoltrato; promuovere l'affido familiare, anche alla luce delle nuove norme che consentono ai bambini che crescono con dei genitori affidatari di essere da questi anche adottati, se e quando risulti impossibile il loro ritorno nella famiglia d'origine". Considerazioni sui diritti dei bambini anche da parte del coordinatore cittadino della lista Musumeci, Paolo Cavallaro. "Assisteremo alla solita sfilata

commossa e commovente, carica di propositi e buone idee-  
premette- Tutto questo mentre le città sono costruite e  
vissute con modalità chiaramente incompatibili con i diritti  
dei bambini, con segnali di evidente peggioramento rispetto  
agli anni passati". Cavallaro ricorda come un tempo "i bimbi  
potevano andare a scuola da soli e a piedi, potevano giocare  
nei cortili condominiali, potevano giocare nelle piazze,  
potevano godere di maggiori spazi a verde. Oggi migliaia di  
automobili e motocicli circolano ad alta velocità nelle strade  
cittadine, gli attraversamenti pedonali molto spesso non sono  
ben evidenziati né protetti. Molte strade -prosegue- non sono  
adeguatamente controllate durante l'entrata e l'uscita dei  
bimbi da scuola, molti cortili condominiali sono  
quotidianamente invasi dalle autovetture e persino alcuni  
regolamenti ne vietano l'utilizzo ad ore da parte dei  
bambini. Le scuole molto spesso restano chiuse negli orari  
pomeridiani e non tutti i genitori possono permettersi di  
sostenere i costi per palestre e attività ludiche pomeridiane.  
Ma ogni anno i bimbi sfilano, quasi nel silenzio totale, senza  
che niente cambi, o forse sì, il peso di quei mastodontici  
zaini che con fatica portano sulle loro spalle, curvandole".  
L'idea di Cavallaro riguarda anche l'impegno del consiglio  
comunale che, secondo il coordinatore della lista Musumeci, "  
avrebbe potuto dedicare ai bimbi una seduta straordinaria.  
Sarebbe stato utile-conclude- indire, anche col contributo di  
tutti gli operatori scolastici e culturali del territorio, una  
giornata di studio sui diritti del bambino, per imprimere un  
segno concreto di cambiamento".